



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Piano Strategico 2023-2026



INDICE

1. I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA.....	2
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	5
3. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE.....	7
4. AMBITI E STRATEGIE DI SVILUPPO.....	11

1. I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA

LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

LA MISSIONE DI UNITS

“L'Università degli Studi di Trieste è un'istituzione pubblica di alta cultura, laica, pluralista e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica e agli impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di ricerca scientifica e di formazione universitaria.

Sono compiti primari dell'Università la ricerca scientifica e l'alta formazione, al fine di promuovere lo sviluppo culturale, civile, sociale ed economico della Repubblica. L'Università riconosce che l'attività didattica è inscindibile dall'attività di ricerca e che entrambe, ove previsto, sono inscindibili dall'attività assistenziale.”

(art. 1 dello Statuto)

IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (DIA)

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA) è una comunità di persone che, con ruoli e con competenze diverse, opera in sinergia per diffondere saperi, sperimentare tecniche, costruire idee e progetti per contribuire alle trasformazioni della nostra epoca e ad elevare il valore delle comunità di riferimento.

LA VISIONE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

LA VISIONE DI UNITS

“REALIZZA IL FUTURO DELLA CONOSCENZA”

Il percorso che abbiamo compiuto in questi primi 100 anni di storia è stato guidato da persone di valore che hanno ricoperto un ruolo fondamentale spesso anticipatore dei tempi nello sviluppo della didattica, della ricerca, della divulgazione scientifica e del supporto alla crescita delle persone e della società.

Nel corso dei decenni, ci siamo evoluti per diventare un centro globale di apprendimento e di sviluppo della conoscenza attraverso quello spirito pionieristico verso la ricerca che ci caratterizza fin dalle origini, rafforzando giorno per giorno il legame indissolubile con la città e il territorio di cui facciamo parte.

Docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico amministrativo hanno contribuito tutti con impegno costante a delineare l'identità di ieri e di oggi, e a porre le basi per quella di domani. Molti di essi hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia.

La nostra celebrazione non si limita però a raccontare il passato.

È, soprattutto, un'opportunità per guardare con coraggio al futuro. Le opportunità che ci attendono sono sicuramente molte e sfidanti. Sarà fondamentale continuare a crescere, innovare e guidare il cambiamento, partendo dalla valorizzazione della nostra unicità.

È l'occasione perfetta per rafforzare la sinergia non solo all'interno dell'Università, ma anche con il tessuto scientifico, economico-produttivo, turistico e creativo della città di Trieste. Questa connessione più stretta e la collaborazione con vari settori della nostra comunità saranno i pilastri su cui costruire ponti solidi per il futuro.

Forti della nostra storia e delle nostre tradizioni puntiamo a tracciare un futuro in cui essere un Ateneo che crede nei giovani e nel loro desiderio di imparare e crescere, e li supporta nella loro aspirazione a contribuire allo sviluppo di un Paese che chiede sempre nuove competenze.

Un Ateneo in cui le tecnologie innovative rafforzino ciò che solo la creatività delle persone è in grado di generare e in cui le diverse discipline si contaminino per dare vita a nuovi saperi.

Un Ateneo che esce dalle aule e dai laboratori per incontrare la comunità, strettamente connesso a Trieste e al suo territorio, ma capace di varcarne i confini.

Un Ateneo in cui vi siano spazi di studio e di lavoro accessibili, sicuri e fruibili, in cui le relazioni si costruiscano in un clima positivo.

Un Ateneo in cui in cui sostenibilità, qualità, responsabilità, efficienza e merito non siano solo degli slogan.

Un Ateneo in cui si realizzi giorno per giorno il futuro della conoscenza.

Il Dipartimento DIA fa propria la visione di UniTS. Il DIA, attraverso la sua offerta formativa prepara gli studenti a divenire professionisti del futuro; attraverso lo sviluppo della ricerca di qualità, produce sapere scientifico e trasferisce al mondo del lavoro e più in generale alla società civile un portato di idee da mettere a disposizione degli attori territoriali che operano negli ambiti del governo e della pianificazione di città e territori, dell'industria, dell'impresa e dell'investimento culturale.

I VALORI DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

I VALORI DI UNITS

I valori fondamentali di UniTS sono espressi nei principi e nei fini enunciati nel suo Statuto e riflettono l'impegno dell'Ateneo nell'offrire un ambiente accademico inclusivo in cui formare e sviluppare un sapere critico, orientato alla ricerca, all'innovazione e al benessere della comunità universitaria.

Tali valori guidano le attività e le decisioni di UniTS nel perseguire la sua missione istituzionale.

Libertà, pluralismo e innovazione: UniTS promuove la ricerca scientifica libera, il pluralismo delle idee e l'interazione tra culture, incoraggiando in tutti i campi la diversità di pensiero e di prospettive e l'esplorazione di nuove frontiere.

Diversità e uguaglianza: UniTS promuove una cultura di pace, la valorizzazione delle differenze in tutti gli ambiti di intervento, e si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, anche garantendo il supporto finanziario agli studenti per rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio.

Qualità della vita universitaria: UniTS è attenta alle condizioni di studio e lavoro, alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti, e promuove la partecipazione di personale e studenti ad attività culturali, sportive e ricreative.

Partecipazione e trasparenza: UniTS si impegna a garantire la partecipazione effettiva della comunità accademica alla vita dell'Ateneo e ad assicurare la trasparenza delle proprie decisioni.

Sinergia e collaborazione: UniTS costruisce sinergie e collaborazioni con le istituzioni pubbliche e private, con le realtà produttive e con gli enti di ricerca presenti nella comunità locale per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

Dimensione internazionale: UniTS riconosce la propria appartenenza allo spazio europeo della ricerca e dell'istruzione superiore, sostenendo l'importanza della cooperazione e dell'integrazione con altre istituzioni accademiche a livello internazionale e accogliendo persone di tutte le provenienze geografiche.

Accesso aperto alla conoscenza: UniTS promuove la diffusione dei risultati della ricerca conciliando i principi dell'accesso aperto alla letteratura scientifica con i diritti della proprietà intellettuale.

I valori del DIA si esplicano in:

- una **formazione politecnica solida e di alto profilo** su una filiera estesa
- una **ricerca di qualità** capace di confrontarsi con le eccellenze nazionali e internazionali e con ricadute sui contesti territoriali e sui tessuti sociali, produttivi e imprenditoriali
- l'**impegno a supportare la crescita delle comunità** di riferimento attraverso una continua produzione di beni pubblici, sociali e culturali
- lo **sviluppo sostenibile** e le tecnologie abilitanti come guida alla costruzione delle risposte alle sfide della società e delle economie del futuro
- la **valorizzazione del capitale umano** in tutte le sue componenti: studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo.

2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La pianificazione strategica del Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA) si è sviluppata partendo da un'analisi dei punti di forza del dipartimento e delle aree da migliorare, ma anche di rischi e opportunità derivanti dal contesto esterno.

L'analisi è stata condotta attraverso il processo di Riesame, grazie al quale il Dipartimento ha svolto un'autovalutazione dei risultati della ricerca e della terza missione, delle risorse e dell'organizzazione del Dipartimento e del grado di realizzazione degli obiettivi del precedente Piano Strategico. Basandosi sui documenti di autovalutazione dei Corsi di Studio (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto Ciclico di Riesame, Relazione annuale della CPDS) ha riepilogato i principali punti di forza e le aree da migliorare nell'ambito dell'attività didattica di I e II e III livello.

A partire dagli esiti dell'analisi condotta, il Dipartimento ha individuato i propri obiettivi di miglioramento e le azioni ritenute necessarie o opportune volte ad apportare tali miglioramenti o a risolvere eventuali aspetti critici, specificando inoltre la tempistica e gli indicatori a cui fare riferimento per verificare il raggiungimento degli obiettivi stessi. Il Dipartimento ha quindi individuato gli obiettivi che intende perseguire nel periodo 2023-2026, evidenziando in particolare obiettivi specifici, anche del precedente piano strategico di Dipartimento, che ritiene opportuno continuare a perseguire, e raccordandoli agli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026. Nell'individuazione degli indicatori specifici con cui valutare il raggiungimento dei propri obiettivi il Dipartimento ha preso a riferimento il valore consolidato più recente (baseline 2023).

I RIFERIMENTI MINISTERIALI, REGIONALI E DI CONTESTO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

- | Agenda 2030 ONU – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- | Obiettivi e logiche definite dallo Spazio europeo dell'istruzione superiore (European Higher Education Area - EHEA)
- | Programmazione comunitaria dei fondi di coesione europea 2014/2020 e 2021/2027 e relativa Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione FVG
- | Programmazione del sistema universitario MIUR 2019/2021
- | Programma triennale Regione FVG 2019/2021 – Finanziamenti al sistema universitario regionale
- | Piano strategico 2016-2018
- | Risultati della Programmazione del sistema universitario MIUR 2016/2018
- | Programma elettorale del Magnifico Rettore per il sessennio 2019/2025 "Condividere per cambiare e crescere"
- | Politiche per la qualità dell'Università di Trieste

- | Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019
- | Relazione sulla performance 2018
- | Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio 2019
- | Bilancio d'esercizio 2019 e Budget unico 2020

I RIFERIMENTI NORMATIVI O DI CONTESTO SPECIFICI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO

- | Piano Strategico di Dipartimento (anni 2019 – 2023)
- | Rapporto di Riesame del Dipartimento (anno 2021-2022)
- | Relazione annuale della CPDS (anno 2022)
- | Rapporto di Riesame dei Corsi di Studio (anno 2022) e Schede di monitoraggio annuale
- | Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (anno 2022)

3. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE

FORMAZIONE E STUDENTI

Offerta formativa (Dati riferiti all'a.a. 2022/23)

4 | Corsi di Laurea

8 | Corsi di Laurea magistrale

1 | Corso di Laurea magistrale a ciclo unico

1 | Corso di Laurea e Laurea Magistrale attivato dagli Atenei partner in modalità interateneo

2 | Dottorati di ricerca

1 | Corso di Dottorato attivato dagli Atenei partner in modalità interateneo

2 | Master di I e II livello

Iscritti ai Corsi di Laurea triennale e magistrale (Dati riferiti all'a.a. 2022/23)

2.264 | **Iscritti** a corsi di laurea e laurea magistrale di cui **656** iscritti al I anno – I e II livello

| **26,68%** donne

di cui | **66,61%** residenti fuori dalla provincia di Trieste

| **12,01%** cittadini stranieri

Iscritti ai Corsi Post Lauream (Dati riferiti all'a.a. 2022/23)

88 | **Iscritti** ai corsi Post Lauream

| **75** dottorandi

| **13** iscritti ai Master (I e II livello)

| **30,68%** donne

di cui | **79,55%** residenti fuori dalla provincia di Trieste

| **13,64%** cittadini stranieri

Mobilità internazionale (Dati riferiti all'a.a. 2022/23)

37 | Studenti in uscita programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2021/22

22 | Studenti in entrata programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2021/22

Laureati (Dati riferiti all'anno solare 2022)

437 | **Laureati** a corsi di laurea e laurea magistrale

| 227 laureati triennali

| 183 laureati magistrali

| 24 laureati a ciclo unico

| 3 laureati a corsi del vecchio ordinamento

Titoli Post Lauream (Dati riferiti all'anno solare 2022)

39 | **Titoli Post Lauream** conseguiti

| 22 dottori di ricerca

| 17 master (I e II livello)|

Opinioni degli studenti (Rilevazioni a.a.2021/22)

87% | Soddisfazione complessiva per le **attività didattiche (9.670 questionari)**

77% | Studenti complessivamente soddisfatti per l'**esperienza complessiva** dell'anno accademico appena concluso **(1.909 questionari)**

86% | Soddisfazione complessiva per le modalità di svolgimento degli **esami sostenuti (6.233 questionari)**

RICERCA

Dati al 2022

25 | **Assegnisti** di ricerca in servizio al 31/12/2022

72 | **Dottorandi** di ricerca (a.a. 2021/22)

61 | **Progetti** di ricerca attivi nel 2022

di cui | 16 internazionali

320 | **Prodotti** pubblicati nel 2022

di cui | 78 Prodotti con coautori internazionali

IMPEGNO PUBBLICO E SOCIALE – TERZA MISSIONE

Dati al 2022

9 | **Iniziative** di Public Engagement nel 2022

8 | **Brevetti** attivi nel 2022

14 | **Imprese Spin-off** attive nel 2022

PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Corpo Docente

22 | Professori Ordinari

50 | Professori Associati

8 | Ricercatori di ruolo

21 | Ricercatori a tempo determinato

101 | Totale
16,83% donne

Staff Tecnico Amministrativo

31 | Unità di Personale Tecnico Amministrativo

| 51,61% donne

STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITÀ

2 | Sedi in cui è presente il Dipartimento (Trieste, Gorizia)

7 | Centri interdipartimentali di ricerca cui aderisce il Dipartimento (RISTES, STeDIC, CIMA, CIMCS, CIRD, Ciamician, SCICC)

46 | Laboratori di ricerca

23 | Laboratori di ricerca utilizzati anche per didattica in piccoli gruppi

4. AMBITI E STRATEGIE DI SVILUPPO

La fase di analisi di contesto ha permesso di sviluppare un intenso confronto su otto grandi temi che caratterizzano la vita di UniTs: Didattica (e relativi servizi); Ricerca (e relativi servizi); Terza Missione/Impatto Sociale (e relativi servizi); Internazionalizzazione e cooperazione; Persone e organizzazione; Spazi e sostenibilità ambientale/energetica; Infrastrutture, tecnologie, digitalizzazione e comunicazione; Inclusività e pari opportunità, condizioni di lavoro, salute e sicurezza.

Il Piano strategico è stato strutturato riorganizzando questi temi in cinque ambiti in cui declinare le priorità strategiche dell'Ateneo.

Troviamo, infatti, da un lato le tre missioni, funzioni primarie dell'Ateneo che, rispondendo a bisogni di formazione, sviluppo e crescita culturale della società, generano valore; dall'altro due ambiti funzionali di supporto, che pur non contribuendo direttamente a generare quel valore, sono strumentali alla sua realizzazione.

Tale scelta è stata guidata dalla volontà di organizzare le strategie rendendo il più possibile chiaro il legame tra le strategie stesse e le attività istituzionali dell'Ateneo, tra gli obiettivi di sviluppo e la gestione corrente delle attività.

AMBITI E STRATEGIE DI SVILUPPO:

1. **FORMAZIONE E STUDENTI**
2. **RICERCA**
3. **IMPEGNO PUBBLICO E SOCIALE - TERZA MISSIONE**
4. **PERSONE E ORGANIZZAZIONE**
5. **STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITA'**

Temi trasversali inclusi negli ambiti:

- INTERNAZIONALIZZAZIONE (in particolare inserito nei primi 3 ambiti)
- COMUNICAZIONE
- INCLUSIVITA' E PARI OPPORTUNITA', LAVORO E SICUREZZA

Ambito Formazione e Studenti

Analisi di contesto e posizionamento

Il DIA gode di una buona reputazione tra gli studenti, come dimostrato dalle valutazioni essenzialmente positive dei corsi e delle esperienze dei dottorandi. Questo risultato è probabilmente attribuibile al solido legame tra didattica e ricerca, che offre agli studenti un'esperienza formativa integrata e all'avanguardia. La capacità del Dipartimento di rispondere prontamente alle segnalazioni degli studenti e la partecipazione alle opportunità Erasmus+ per lo studio sottolineano ulteriormente il suo impegno verso l'eccellenza educativa.

Tuttavia, ci sono aree che richiedono attenzione. L'internazionalizzazione rimane un punto debole, con un numero limitato di studenti stranieri e una mancanza di corsi in inglese. Questo assetto non è in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione dell'Ateneo e, in ogni caso, non è allineato con i trend formativi a livello nazionale ed europeo. La diminuzione delle iscrizioni in alcuni corsi di laurea e la percezione di lauree magistrali poco specializzate sono preoccupazioni che devono essere affrontate per mantenere la rilevanza e l'attrattiva del Dipartimento.

Guardando al futuro, il DIA si trova di fronte a un panorama in veloce evoluzione. I settori produttivi stanno subendo trasformazioni rapide, con una crescente domanda di competenze digitali trasversali. Ciò rappresenta un'opportunità significativa per il Dipartimento, considerando l'elevata richiesta di laureati in tutti gli ambiti scientifici legati alla formazione erogata dal DIA. L'introduzione di iniziative Open Badge e la collaborazione con università straniere prestigiose potrebbero ulteriormente rafforzare la posizione del DIA come leader nella formazione.

Tuttavia, le minacce non possono essere ignorate. Oltre allo strutturale e manifesto calo demografico, il prossimo quinquennio vedrà un elevato numero di pensionamenti, dato che potrebbe influenzare la continuità didattica e la qualità dell'istruzione. Il calo delle iscrizioni e l'aumento degli abbandoni alle lauree triennali potrebbero avere ripercussioni a lungo termine sulla vitalità e sulla ricchezza culturale del Dipartimento.

Ambito Formazione e Studenti

Analisi di contesto e posizionamento

Matrice SWOT

<p>PUNTI DI FORZA (S)</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutazioni in genere soddisfacenti o molto soddisfacenti per quasi tutti i corsi di studio• Valutazioni soddisfacenti dei dottorandi• Forte attenzione alle segnalazioni degli studenti• Buona numerosità di candidature alla mobilità Erasmus+ per Studio• Stretto collegamento tra attività didattica e di ricerca alla LT, LM e Dottorato	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA (W)</p> <ul style="list-style-type: none">• Basso livello di internazionalizzazione• Numero esiguo di iscritti ad alcuni corsi di laurea• Assenza di corsi in lingua inglese• Attrattività delle Lauree triennali in calo• Lauree Magistrali poco specializzate• Siti web non ottimizzati
<p>OPPORTUNITÀ (O)</p> <ul style="list-style-type: none">• Settori produttivi che stanno cambiando velocemente e richiedono competenze digitali trasversali• Elevata richiesta di laureati in tutti gli ambiti scientifici oggetto della formazione del DIA• Possibilità di iniziative Open Badge• Contatti promettenti con Università straniere prestigiose• Margini di miglioramento per quanto riguarda l'orientamento e la promozione	<p>MINACCE (T)</p> <ul style="list-style-type: none">• Numero elevato di pensionamenti nel prossimo quinquennio• Calo demografico• Calo degli iscritti alle lauree triennali e magistrali• A abbandoni alle lauree triennali• Diminuzione del numero di iscritti stranieri ai corsi di dottorato

FONTI DATI

Fonti Esterne: Demografia (<https://www.tuttitalia.it/>)

Fonti Interne: Relazione Annuale NUV; Consultazioni Comitati di Indirizzo CdS; Schede Monitoraggio Annuale CdS, Rapporti del Riesame Ciclico CdS, Rapporto Riesame Dipartimento, Verbali Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Esiti Audizione Dottorato del Nucleo di Valutazione

Ambito Formazione e Studenti

Visione strategica e sintesi degli obiettivi

Il Dipartimento si propone di intervenire sulle lauree triennali per ottimizzarne la funzione propedeutica rispetto alle magistrali. Particolare attenzione sarà posta sulle materie di base che caratterizzano fortemente le lauree triennali del Dipartimento. Per quanto riguarda le lauree magistrali, si punterà sull'interdisciplinarietà, la connessione con la realtà industriale territoriale e con le attività di ricerca svolte dai docenti. Ciò implicherà dei cambiamenti nell'organizzazione delle attuali lauree magistrali, nonché l'istituzione di nuove lauree magistrali/curricula incentrati su aspetti innovativi e strategici. Il potenziamento di un'offerta formativa erogata in lingua mista o in inglese completerà il quadro. Il Dipartimento promuoverà il potenziamento delle interazioni con le realtà industriali, gestionali e culturali del territorio. **(DID-O.1)**

Particolare attenzione sarà dedicata all'orientamento in ingresso mediante la realizzazione di seminari presso le scuole superiori, lezioni estive ed azioni similari. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il problema è meno pressante in quanto la richiesta annuale di ingegneri è molto elevata cosicché, in breve tempo, i neolaureati trovano lavoro. In ogni caso, si promuoveranno, sotto varia forma, incontri regolari con le diverse realtà industriali. **(DID-O.2)**

Si punterà sulla digitalizzazione della didattica onde fornire agli studenti un approccio metodologico e degli strumenti simili a quelli che ritroveranno nel mondo lavorativo. Ciò implicherà un notevole cambiamento di paradigma del fare didattica che coinvolgerà direttamente tutti i docenti. A tal fine saranno organizzate iniziative mirate. **(DID-O.3)**

Infine, l'adozione di una didattica offerta in lingua mista o lingua inglese mira a favorire l'iscrizione di studenti stranieri alle lauree ed al Dottorato del Dipartimento, la realizzazione di accordi con università straniere con la finalità di titoli congiunti, nonché l'incremento della mobilità Erasmus in ingresso e in uscita, anche nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione del dottorato. **(DID-O.4)**

Obiettivi strategici	DID-O.1	Promuovere un'offerta formativa che risponda alle sfide attuali puntando su innovazione, interdisciplinarietà, connessione con la ricerca e con il territorio
	DID-O.2	Migliorare la qualità dei servizi che orientano, supportano e completano il percorso formativo di studentesse e studenti
	DID-O.3	Promuovere l'introduzione di metodologie didattiche innovative e la formazione di docenti, tutor e insegnanti
	DID-O.4	Implementare, sostenere e favorire un'esperienza di studio internazionale

Ambito Formazione e Studenti

OBIETTIVO DID-O.1 – Promuovere un'offerta formativa che risponda alle sfide attuali puntando su innovazione, interdisciplinarietà, connessione con la ricerca e con il territorio

La realizzazione di un'offerta formativa moderna implica delle lauree magistrali più specializzate, interdisciplinari e connesse con la realtà industriale territoriale, nonché con la ricerca svolta dai docenti. Tale obiettivo si può ottenere istituendo nuove lauree magistrali e ristrutturando quelle attuali, anche nell'ottica di stabilire una connessione con il dottorato di ricerca per il quale verranno potenziate le interazioni con le realtà industriali, gestionali e culturali del territorio. Una revisione è necessaria anche in funzione di controvertere il trend calante degli iscritti, soprattutto alle lauree magistrali.

In particolare verrà analizzata l'attuale offerta formativa, evidenziando le criticità in termini di attrattività. Dall'analisi emergeranno ulteriori scenari che si concretizzeranno in ulteriori corsi di laurea maggiormente attrattivi, non generalisti e adeguati alle sfide del presente, all'insegna dell'interdisciplinarietà. Tali proposte dovranno, ove possibile, andare nella direzione dell'internazionalizzazione. La parte ultima dell'azione consiste nell'attuazione di uno o più scenari emersi. Questi potrebbero concretizzarsi in nuovi corsi di laurea (**DID-O.1-A.3**) o un cambiamento dell'attuale offerta didattica, perseguendo, a seconda dei casi, accorpamenti e/o cambi radicali di orientamento. (**DID-O.1-A.1-DIA**)

Non si può prescindere dal potenziamento della connessione/coordinamento con le lauree triennali che spesso risultano scorrelate dal loro naturale proseguimento formativo alle magistrali. È perciò richiesta una revisione del "fare didattica", migliorando la qualità della didattica. A tal riguardo, una possibile revisione delle materie di base delle lauree triennali potrebbe ridurre gli abbandoni ed ottimizzare la propedeuticità delle materie di base rispetto alle materie del terzo anno e di quelle della magistrale. Operativamente verranno analizzati gli indici rilevanti inerenti le performance degli studenti (abbandoni, tasso di successo degli esami, ecc.) oltre alle strategie adottate dagli altri Atenei. Successivamente seguiranno incontri con i docenti coinvolti per definire delle linee guida comuni. Inoltre si valuterà l'opportunità di modificare i piani di studio o introdurre altre azioni che vadano nella direzione di un miglioramento complessivo della qualità della didattica. (**DID-O.1-A.2-DIA**)

Per quanto riguarda le attività di dottorato si intende realizzare incontri periodici con le realtà territoriali (Ordini professionali, Fondazioni, Associazioni culturali) su temi attinenti alle attività dei Dottorati in maniera tale da legare l'azione di formazione con la dimensione territoriale. (**DID-O.1-A.3-DIA**)

Referente	DID-O.1-Ref	Delegato per la didattica
------------------	-------------	---------------------------

Azioni strategiche	DID-O.1-A.3	Istituire nuovi corsi di studio caratterizzati da un'offerta innovativa, interdisciplinare, internazionale e connessa con la ricerca
	DID-O.1-A.1-DIA	Analizzare l'offerta di II livello per razionalizzarla e renderla maggiormente attrattiva
	DID-O.1-A.2-DIA	Rivedere la metodologia di erogazione della didattica alle lauree triennali
	DID-O.1-A.3-DIA	Realizzare incontri periodici con le realtà territoriali (Ordini professionali, Fondazioni, Associazioni culturali) su temi attinenti alle attività dei Dottorati

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	DID-O.1-Ri	-	-	-	-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio	DID-O.1-I.2	86.6%	87%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.	DID-O.1-I.3	41.3%	45%

Ambito Formazione e Studenti

OBIETTIVO DID-O.2 – Migliorare la qualità dei servizi che orientano, supportano e completano il percorso formativo di studentesse e studenti

Il potenziamento dell'orientamento in ingresso si esplica attraverso presentazioni presso le scuole superiori, lezioni estive, seminari, generiche attività di divulgazione ed azioni di promozione sui diversi mezzi di comunicazione. Crediamo che queste azioni siano rilevanti per aumentare il numero di studenti che negli ultimi anni è andato diminuendo. Perciò il DIA intende investire economicamente (cofinanziamento) con i propri fondi per potenziare le attività di promozione.

Inoltre il DIA supporta attivamente due team studenteschi (Sailing Team e Racing Team) che negli ultimi anni hanno avuto una forte visibilità ed hanno di conseguenza promosso con i loro risultati, non solo il DIA, ma l'Ateneo stesso. Il DIA supporterà l'iniziativa con un contributo economico. **(DID-O.2-A.2)**

Il sito web del DIA è uno dei principali biglietti da visita della didattica offerta dal DIA. Curato sia nella versione italiana che in quella inglese permetterà di promuovere l'attività formativa e di veicolare all'esterno i risultati ottenuti. Perciò l'azione consiste nel migliorare attivamente le sezioni nel sito e nel tenerlo aggiornato. **(DID-O.2-A.1-DIA)**

Referente	DID-O.2-Ref	Delegato per la didattica, delegato all'orientamento in ingresso, delegato all'orientamento in uscita
------------------	-------------	---

Azioni strategiche	DID-O.2-A.2	Potenziare le iniziative di orientamento che favoriscono una scelta basata sulla consapevolezza delle proprie competenze e aspirazioni
	DID-O.2-A.1-DIA	Promuovere l'offerta formativa del Dipartimento migliorando il sito web, anche nella sua versione in inglese

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	DID-O.2-Ri	-	-	35.000 euro	-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero studenti iscritti al primo anno LT, LCU e LM	DID-O.2-I.1	LT = 290 LCU = 38 LM = 187	LT = 300 LCU = 40 LM = 190

Ambito Formazione e Studenti

OBIETTIVO DID-O.3 – Promuovere l'introduzione di metodologie didattiche innovative e la formazione di docenti, tutor e insegnanti

La moderna didattica non può prescindere dall'uso di strumenti informatico-digitali in quanto sono diventati fondamentali per il lavoro di qualunque ingegnere. In ultima analisi, il loro uso serve a rendere la didattica più efficace e ad avvicinare l'insegnamento universitario a quanto lo studente dovrà affrontare nel mondo del lavoro. In quest'ottica, si dovrà anche ripensare a come verificare le competenze degli studenti. E' evidente che tale trasformazione renderà necessaria anche la formazione dei docenti.

L'azione può venire declinata in più modalità. Strumenti informatici nuovi possono migliorare la didattica, di solito erogata esclusivamente a mezzo di uno schema che prevede una docenza frontale esclusiva. Ma, anche indipendentemente dalle tecniche digitali di insegnamento adottate, inserire competenze digitali all'interno dei programmi tradizionali va ad arricchire la formazione degli studenti. In un'epoca in cui informatica e intelligenza artificiale si innestano in ogni disciplina è auspicabile erogare una modalità di formazione che alimenti e crei una "mentalità algoritmica" in maniera trasversale in tutte le discipline. L'azione intende promuovere questo cambiamento all'interno della didattica dei singoli docenti in maniera tale che adottino strumenti informatici. **(DID-O.3-A.1)**

Referente	DID-O.3-Ref	Delegato per la didattica
------------------	-------------	---------------------------

Azioni strategiche	DID-O.3-A.1	Potenziare l'utilizzo di piattaforme digitali di supporto ad una didattica innovativa ed all'e-learning da parte di docenti e studenti
---------------------------	-------------	--

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	DID-O.3-Ri	-	-	-	-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Percentuale di docenti che impiegano strumenti digitali durante il corso	DID-O.3-I.1	38.5 %	50 %

Ambito Formazione e Studenti

OBIETTIVO DID-O.4 – Implementare, sostenere e favorire un'esperienza di studio internazionale

Al fine di ottemperare a questo obiettivo, il Dipartimento incrementerà il numero di Corsi di Studio caratterizzati da una lingua di insegnamento mista (italiano-inglese) o inglese. In questo modo si punta a favorire l'iscrizione di studenti stranieri alle lauree triennali e magistrali, l'istituzione di titoli congiunti con università straniere e gli scambi Erasmus sia in ingresso che in uscita. Tutto ciò nell'ottica di implementare l'internazionalizzazione della didattica del DIA. **(DID-O.4-A.4)**

Referente	DID-O.4-Ref	Delegato per la didattica e delegato per la mobilità studentesca internazionale
------------------	-------------	---

Azioni strategiche	DID-O.4-A.4	Incrementare le opportunità di scambio e mobilità internazionale
---------------------------	-------------	--

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	DID-O.4-Ri	-	-	-	-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Percentuale di CFU erogati in lingua estera sul totale dei CFU dell'anno accademico	DID-O.4-I.1	11.7%	20%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	DID-O.4-I.2	Ing = 35% Arch = 12%	Ing = 40% Arch = 15%

Analisi di contesto e posizionamento

Per quanto attiene alla ricerca, i principali punti di forza riguardano il miglioramento dei dati della CVR, il reclutamento di giovani ricercatori di valore e i buoni rapporti con le realtà di ricerca di punta e aziende high-tech del territorio.

Tuttavia, il principale punto di debolezza del Dipartimento riguarda la scarsa qualità delle pubblicazioni prodotte da una consistente frazione del personale strutturato testimoniata dall'insoddisfacente performance ottenuta nella VQR 2015-2019. A questo si aggiunge il numero di domande di finanziamento che nell'ultimo triennio considerato dal rapporto del riesame è risultato non adeguato. Risulterà quindi necessario cogliere le opportunità rappresentate dai soggetti pubblici e privati disposti a finanziare attività di ricerca (come ad esempio Fincantieri), i recenti finanziamenti per la realizzazione di alcuni importanti nuovi laboratori di ricerca e i numerosi contatti con prestigiose università straniere. A fronte di questo, bisogna tenere alto il livello di attenzione riguardo il numero elevato di pensionamenti previsto per il prossimo quinquennio.

Ambito Ricerca

Analisi di contesto e posizionamento

Matrice SWOT

<p>PUNTI DI FORZA (S)</p> <ul style="list-style-type: none">• Dati CVR migliorati• Numero dei ricercatori con IPm sottosoglia diminuito• Rapporti con le realtà di ricerca di punta e aziende high-tech del territorio• Reclutamento di giovani negli ultimi anni	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA (W)</p> <ul style="list-style-type: none">• Qualità delle pubblicazioni non adeguata (indice best 5 basso)• Ricercatori poco produttivi, non sufficientemente inclusi nelle attività di ricerca di gruppi maggiormente virtuosi• Scarso monitoraggio con approfondita analisi dei dati• Numero di domande di finanziamento non adeguato• Bassa numerosità MOU e relativi PE
<p>OPPORTUNITÀ (O)</p> <ul style="list-style-type: none">• Soggetti pubblici e privati disposti a co-finanziare attività di ricerca• Finanziamento di alcuni importanti laboratori• Contatti promettenti con università straniere prestigiose	<p>MINACCE (T)</p> <ul style="list-style-type: none">• Numero elevato di pensionamenti nel prossimo quinquennio• Difficoltà nell'estrazione dei dati raccolti digitalmente in Ateneo

FONTI DATI

Fonti Interne: Rapporto di Riesame del Dipartimento, Relazioni CVR e VQR, Amministrazione del Dipartimento, ArTS.

Ambito Ricerca

Visione strategica e sintesi degli obiettivi

Un punto debole del Dipartimento è la scarsa qualità scientifica dei prodotti della ricerca. Inoltre, si è evidenziata una non completamente adeguata capacità di attrarre finanziamenti di ricerca. L'analisi della VQR ha evidenziato che la qualità scientifica dei ricercatori afferenti al Dipartimento ha una distribuzione di tipo bimodale come evidenziato nel rapporto del riesame. La strategia del Dipartimento è indirizzata al miglioramento delle prestazioni in ricerca (sia in chiave di finanziamenti che di prodotti) di quei gruppi di ricercatori che, per varie ragioni, sono meno performanti. Inoltre, si punta al mantenimento se non miglioramento delle prestazioni da parte di quei gruppi di ricercatori già molto attivi.

Tale strategia verrà perseguita attraverso quattro obiettivi. Il primo riguarda il miglioramento della capacità di attrarre risorse per la ricerca (**RIC-O.1**). Tale obiettivo verrà perseguito grazie alle seguenti quattro azioni: raccogliere schede informative relative ai gruppi di ricerca, utilizzare ArTS per monitorare il numero di domande di finanziamento di progetti istituzionali sia presentati che vinti dal personale docente del Dipartimento, promuovere incontri con aziende e istituzioni per aumentare la rete di partnership al fine di presentare progetti istituzionali congiunti, promuovere incontri con consulenti di euro-progettazione.

Il secondo obiettivo (**RIC-O.2**) riguarda la promozione di una ricerca aperta al confronto internazionale che verrà perseguito tramite tre azioni. La prima è orientata alla creazione di nuovi contatti con potenziali partner presso università e centri di ricerca stranieri; la seconda mira alla partecipazione a bandi competitivi con progetti realizzati congiuntamente con i partner presenti nelle reti internazionali nelle quali l'Ateneo è inserito; infine, la terza vuole incrementare le opportunità di mobilità internazionale in ingresso e in uscita del personale di ricerca, anche non strutturato.

Il terzo obiettivo (**RIC-O.3**) riguarda il rafforzamento della collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare. L'obiettivo verrà perseguito tramite due azioni: la prima intende avviare iniziative di progettazione comune con enti/istituzioni del SiS FVG, individuando e mettendo a sistema competenze complementari; la seconda vuole promuovere iniziative di progettazione a carattere inter- e multi-disciplinare con il coordinamento dei Centri Interdipartimentali dell'Ateneo.

Il quarto e ultimo obiettivo (**RIC-O.4**) riguarda il rafforzamento della produzione scientifica di qualità eccellente. Questo obiettivo verrà perseguito grazie a quattro azioni: la prima è relativa al monitoraggio dei risultati della ricerca e al confronto con i benchmark nazionali; la seconda intende promuovere ricerche multidisciplinari coinvolgendo i ricercatori meno attivi in gruppi più produttivi; con la terza verranno analizzati i risultati della VQR in funzione della CVR; infine, la quarta azione riguarda la valutazione delle relazioni annuali del personale strutturato e non strutturato e segnalare le eventuali criticità.

Obiettivi strategici	RIC-O.1	Migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca
	RIC-O.2	Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale
	RIC-O.3	Rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare

	RIC-O.4	Rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente
--	---------	--

Ambito Ricerca

OBIETTIVO RIC-O.1 – Migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca

L'obiettivo verrà perseguito secondo quattro azioni strategiche. Inizialmente verrà svolta un'anagrafe in inglese dei gruppi di ricerca che verrà resa disponibile sulla pagina web del Dipartimento. Saranno raccolte delle schede informative contenenti le seguenti informazioni: composizione dei gruppi di ricerca, parole chiave, progetti e prodotti della ricerca e laboratori. Queste informazioni verranno aggiornate con sistema semi automatico con cadenza semestrale e consentiranno di far conoscere i gruppi di ricerca del Dipartimento e le loro attività sia all'interno dell'Ateneo che all'esterno favorendo le opportunità di attrazione di finanziamenti per la ricerca e di collaborazioni scientifiche anche interdisciplinari inter ed extra-ateneo. **(RIC-O.1-A.1-DIA)**

La seconda azione strategica tende a monitorare la composizione dei progetti di ricerca al fine di identificare le aree maggiormente deboli per capirne le ragioni e favorirne un potenziamento. È importante ricordare che, indipendentemente dalla percentuale di successo, la scrittura di un progetto di ricerca è già ricerca stessa in quanto favorisce il ricercatore nell'individuare delle linee di ricerca strategiche di grande respiro dove canalizzare i propri sforzi e su cui orientare le risorse. **(RIC-O.1-A.2-DIA)**

Di concerto con i Delegati "all'Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione", la terza azione strategica tende a favorire la sinergia con i settori pubblico e privato promuovendo incontri con aziende e istituzioni pubbliche finalizzati alla definizione di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico congiunti. **(RIC-O.1-A.3-DIA)**

Infine, la quarta azione strategica è relativa alla promozione di incontri con consulenti di euro-progettazione al fine di valorizzare le competenze dei gruppi di ricerca del Dipartimento in chiave partecipazione a bandi competitivi internazionali. Il DIA intende anche investigare la possibilità di collaborazione con società esperte in progettazione. **(RIC-O.1-A.4-DIA)**

Referente	RIC-O.1-Ref	Delegato per la ricerca
------------------	-------------	-------------------------

Azioni strategiche	RIC-O.1-A.1-DIA	Raccogliere schede informative relative ai gruppi di ricerca
	RIC-O.1-A.2-DIA	Utilizzare ArTS per monitorare il numero di domande di finanziamento di progetti istituzionali sia presentati che vinti dal personale docente del Dipartimento
	RIC-O.1-A.3-DIA	Promuovere incontri con aziende e istituzioni per aumentare la rete di partnership al fine di presentare progetti istituzionali congiunti
	RIC-O.1-A.4-DIA	Promuovere incontri con consulenti di euro-progettazione e, ove vi fossero le condizioni, attivare collaborazioni con società di progettazione

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	RIC-O.1-Ri	-	-	20.000 euro	-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero medio di progetti di ricerca competitivi presentati nel triennio per singolo Docente/Ricercatore	RIC-O.1-I.1	0.43	0.66
Rapporto tra il numero medio di progetti finanziati nel triennio e il numero di Docenti/Ricercatori	RIC-O.1-I.2	13%	18%
Rapporto tra il numero medio di progetti presentati e il numero di Docenti/Ricercatori	RIC-O.1-I.3	60%	80%

Ambito Ricerca

OBIETTIVO RIC-O.2 – Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale

L'obiettivo verrà perseguito mediante tre azioni strategiche. Di concerto con i Delegati del Dipartimento all'internazionalizzazione, la prima azione tende a creare nuovi contatti con potenziali partner presso università e centri di ricerca stranieri, anche utilizzando le schede informative di cui all'azione RIC-O.1-A.1-DIA e organizzando incontri bilaterali. **(RIC-O.2-A.1-DIA)**

La seconda azione strategica tende a sfruttare le opportunità di networking offerte dalle reti internazionali nelle quali l'ateneo è inserito (es. T4EU, CUCS, SAR, UNIADRION) per creare sinergie sempre più strette anche mirate a progettazioni comuni per la partecipazione congiunta a bandi competitivi importanti. **(RIC-O.2-A.4)**

La terza azione strategica mira a incrementare le opportunità di mobilità internazionale in ingresso e in uscita del personale di ricerca, anche non strutturato (dottorandi/assegnisti), con l'obiettivo di accrescere i rapporti e le reti di collaborazione a livello internazionale. **(RIC-O.2-A.2)** Tali relazioni verranno formalizzate anche mediante la stipula di Memorandum of Understanding (MoU). Ciascun MoU sarà associato da almeno un Executive Programme (EP), una prassi che al momento attuale nel 2023 non è in vigore. Durante la fase di transizione, ci si aspetta pertanto una diminuzione del numero complessivo di MoU, accompagnata da una riduzione dei MoU che non includono un EP.

Referente	RIC-O.2-Ref	Delegato per la ricerca e Delegato all'internazionalizzazione
------------------	-------------	---

Azioni strategiche	RIC-O.2-A.1-DIA	Creare nuovi contatti con potenziali partner presso università e centri di ricerca stranieri
	RIC-O.2-A.4	Partecipare a bandi competitivi con progetti realizzati congiuntamente con i partner presenti nelle reti internazionali nelle quali l'ateneo è inserito (es. T4EU, CUCS, SAR, UNIADRION)
	RIC-O.2-A.2	Incrementare le opportunità di mobilità internazionale in ingresso e in uscita del personale di ricerca, anche non strutturato

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	RIC-O.2-Ri	-	-	-	-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero medio di Memorandum of Understanding (MoU) attivi nel triennio	RIC-O.2-I.1	9	8

Numero medio di Executive Programmes (EP) nel triennio	RIC-O.2-I.2	5	8
Numero medio di docenti/ricercatori in mobilità nel triennio	RIC-O.2-I.3	7	10

Ambito Ricerca

OBIETTIVO RIC-O.3 – Rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare

Questo obiettivo verrà perseguito tramite due azioni strategiche. La prima azione strategica riguarda l'introduzione di iniziative di progettazione comune con enti/istituzioni del SiS FVG (ad esempio MareFVG, Regione FVG, Area Science Park, ICTP, ecc.), individuando mediante attività di networking competenze complementari al fine di rafforzare la qualità delle proposte progettuali. **(RIC-O.3-A.2)**

La seconda riguarda l'organizzazione di incontri con i delegati alla ricerca degli altri Dipartimenti al fine di presentare le schede informative di cui all'azione RIC-O.1-A.1-DIA per promuovere iniziative di progettazione a carattere inter- e multi-disciplinare con il coordinamento dei Centri Interdipartimentali dell'Ateneo. **(RIC-O.3-A.3)**

Referente	RIC-O.3-Ref	Delegato per la ricerca
------------------	-------------	-------------------------

Azioni strategiche	RIC-O.3-A.2	Avviare iniziative di progettazione comune con enti/istituzioni del SiS FVG, individuando e mettendo a sistema competenze complementari
	RIC-O.3-A.3	Promuovere iniziative di progettazione a carattere inter- e multi-disciplinare con il coordinamento dei Centri Interdipartimentali dell'Ateneo

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	RIC-O.3-Ri	-	-	-	-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero medio percentuale di progetti presentati nel triennio con altri Dipartimenti attraverso il coordinamento dei Centri Interdipartimentali	RIC-O.3-I.1	4%	7%

Ambito Ricerca

OBIETTIVO RIC-O.4 – Rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente

L'obiettivo verrà perseguito grazie all'implementazione di quattro azioni strategiche. La prima riguarda il monitoraggio dei risultati della ricerca del personale docente, degli assegnisti e dei dottorandi che verranno confrontati con i benchmark nazionali. **(RIC-O.4-A.1-DIA)** Questa azione permetterà di individuare le aree più deboli che necessiteranno di un potenziamento mediante le azioni successive. Sulla base dei risultati dell'azione precedente, la seconda azione prevede la promozione di ricerche multidisciplinari coinvolgendo i ricercatori meno attivi in gruppi più produttivi anche mediante lo sviluppo di progetti di ricerca interdisciplinari di cui all'obiettivo RIC-O.3. **(RIC-O.4-A.2-DIA)**

Alla luce delle indicazioni pervenute riguardo la VQR 20-24, la terza azione strategica riguarda la valutazione dei risultati della VQR 15-19 in funzione della CVR al fine di individuare delle criticità che hanno portato alla performance negativa. Il risultato di questa azione è di indirizzare i ricercatori verso un miglioramento della propria produzione scientifica sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, favorendo comunque la qualità. **(RIC-O.4-A.3-DIA)**

L'ultima azione strategica prevede la valutazione delle relazioni annuali del personale strutturato e non strutturato, al fine di segnalare eventuali criticità anche in chiave reclutamento. **(RIC-O.4-A.4-DIA)**

Referente	RIC-O.3-Ref	Delegato per la ricerca
------------------	-------------	-------------------------

Azioni strategiche	RIC-O.4-A.1-DIA	Monitorare i risultati della ricerca e confrontarli con i benchmark nazionali
	RIC-O.4-A.2-DIA	Promuovere ricerche multidisciplinari coinvolgendo i ricercatori meno attivi in gruppi più produttivi
	RIC-O.4-A.3-DIA	Analizzare i risultati della VQR in funzione della CVR
	RIC-O.4-A.4-DIA	Valutare le relazioni annuali del personale strutturato e non strutturato e segnalare le eventuali criticità

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	RIC-O.4-Ri	-	-	-	-

Indicatori e valori	BASELINE 2023	TARGET 2026
----------------------------	---------------	-------------

Percentuale della media nel triennio di Ricercatori IPM sotto soglia	RIC-O.4-I.1	2%	0%
Best 5 medio	RIC-O.4-I.2	7	7.5

Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione

Analisi di contesto e posizionamento

Il DIA è impegnato nelle attività di public engagement, a dimostrazione di un costante coinvolgimento della comunità e nel rendere la scienza e l'istruzione accessibili a un pubblico più ampio. La presenza di delegati specifici per il coordinamento di attività di TM, Comunicazione e rapporti con il territorio sottolinea l'importanza che il DIA attribuisce alla collaborazione e all'interazione con la comunità locale.

Tuttavia, esistono alcune aree di miglioramento. La mancanza di coordinamento e condivisione nelle iniziative di public engagement potrebbe limitare l'efficacia e la portata di tali iniziative. Inoltre, la comunicazione delle attività didattiche e di ricerca, compreso il sito web, necessita di un aggiornamento per riflettere adeguatamente la qualità e l'importanza del lavoro svolto dal DIA.

Guardando alle opportunità, il crescente interesse del territorio verso le attività del DIA offre una piattaforma ideale per rafforzare la collaborazione e l'interazione con la comunità locale. Le aziende, riconoscendo l'importanza delle competenze tecnologiche, cercano attivamente la collaborazione con il DIA, offrendo un potenziale per ulteriori partnership e progetti congiunti. L'opportunità di potenziare le funzioni CRUSCOTTO/ARTS potrebbe ulteriormente migliorare l'efficienza e l'efficacia del Dipartimento.

Infine, le minacce rappresentate dalla mancanza di incentivi per i docenti impegnati in attività di divulgazione e dalla carenza di competenze e supporto tecnico-amministrativo per l'organizzazione e la comunicazione di tali attività devono essere affrontate per garantire che il DIA continui a offrire un contributo significativo alla comunità e all'industria.

Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione

Analisi di contesto e posizionamento

Matrice SWOT

<p>PUNTI DI FORZA (S)</p> <ul style="list-style-type: none">• Copertura di un ampio spettro di attività di IPS-TM• Presenza di delegati specificamente incaricati del coordinamento di attività di IPS-TM, comunicazione e rapporti con il territorio	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA (W)</p> <ul style="list-style-type: none">• Iniziative di IPS-TM e meccanismi incentivanti non sufficientemente coordinati e condivisi• Comunicazione delle attività didattiche e di ricerca (anche tramite sito WEB) non ancora adeguata• Carezza di organizzazione di laboratori con missione duale ricerca/territorio (TM)
<p>OPPORTUNITÀ (O)</p> <ul style="list-style-type: none">• Attenzione del territorio verso le attività di promozione del DIA e disponibilità al dialogo e alla collaborazione nello sviluppo di attività di IPS-TM• Necessità da parte delle aziende di interagire con il DIA per aumentare le competenze tecnologiche• Miglioramento da parte dell'Ateneo delle funzioni CRUSCOTTO/ARTS	<p>MINACCE (T)</p> <ul style="list-style-type: none">• Assenza di incentivi dedicati e indirizzati ai docenti impegnati in attività di divulgazione, networking e valorizzazione dei risultati di ricerca.• Carezza di competenze e supporto tecnico-amministrativo per l'organizzazione e la comunicazione di attività di IPS

FONTI DATI

Fonti Interne: Rapporto di Riesame del Dipartimento; Censimento di accordi e conto terzi DIA; Relazione annuale del NuV; Cruscotto/ARTS

Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione

Visione strategica e sintesi degli obiettivi

In un mondo in rapida evoluzione, DIA aspira a potenziare l'ambito dell'Impegno IPS-TM. Riconosciamo l'importanza cruciale di integrare la ricerca, l'innovazione e l'istruzione con le esigenze e le aspettative della società. La nostra visione è quella di creare un ecosistema in cui l'ingegneria e l'architettura non solo rispondano alle sfide del presente, ma anticipino e modellino il futuro, tenendo conto delle implicazioni sociali, etiche e ambientali.

Crediamo che il DIA possa giocare un ruolo chiave nel plasmare un futuro sostenibile e inclusivo. Attraverso la collaborazione, l'interdisciplinarietà e l'innovazione, aspiriamo a creare soluzioni che abbiano un impatto tangibile sulla società, sia a livello locale che internazionale. La nostra visione strategica è guidata dalla volontà di rafforzare il legame tra accademia e società, garantendo che ogni iniziativa intrapresa sia radicata in un profondo impegno verso l'eccellenza, l'integrità e la responsabilità sociale.

Nel contesto dinamico e in continua evoluzione dell'Impegno Pubblico e Sociale (IPS-TM), il DIA è impegnato a perfezionare il suo sistema di assicurazione qualità. Si intende affiancare personale TA alle attività IPS/TM **(TM-O.1)** Parallelamente, riconosciamo l'importanza cruciale di rafforzare le competenze della nostra comunità accademica. È essenziale che siamo adeguatamente preparati e motivati a programmare e realizzare attività di IPS-TM. **(TM-O.2)** Incentivare la partecipazione di tutte le componenti del dipartimento è, quindi, una priorità. Mentre valorizziamo e cerchiamo di consolidare le attività tradizionali e quelle già intraprese, siamo anche proiettati verso il futuro. **(TM-O.3)** Il nostro obiettivo è sviluppare nuove iniziative di IPS-TM che non solo rispondano alle esigenze della nostra società, ma che possano anche avere risonanza e impatto in un contesto internazionale.

DIA si distingue per la sua capacità di ottenere finanziamenti sia da fonti pubbliche che private. Questa capacità non solo rafforza la posizione del DIA come riferimento nel campo dell'ingegneria e dell'architettura, ma crea anche un ponte solido tra l'Impegno Pubblico e Sociale e la ricerca scientifica.

La ricerca condotta dal DIA è profondamente radicata nel territorio. Questo legame territoriale significa che molte delle iniziative di ricerca sono direttamente rilevanti e benefiche per la comunità circostante. La ricerca non è vista come un'attività isolata, ma come un continuum che si intreccia con le esigenze e le aspirazioni della società.

Obiettivi strategici	TM-O.1	Perfezionare il sistema di assicurazione qualità per l'ambito Impegno pubblico e sociale – TM
	TM-O.2	Rafforzare le competenze della comunità accademica sulla programmazione e realizzazione di attività di Impegno pubblico e sociale – TM e incentivare la partecipazione di tutte le componenti
	TM-O.3	Consolidare e sviluppare le attività tradizionali e/o già intraprese

Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione

OBIETTIVO TM-O.1 – Perfezionare il sistema di assicurazione qualità per l'ambito Impegno pubblico e sociale – TM

Il DIA supporta l'obiettivo dell'Ateneo nel migliorare il sistema di assicurazione qualità specificatamente nell'ambito dell'Impegno Pubblico e Sociale e in relazione alla Terza Missione. Per raggiungere tale obiettivo, è essenziale avere un sistema di monitoraggio efficace e preciso. Pertanto, l'azione individuata per perseguire questo obiettivo consiste nel monitorare i dati caricati sugli applicativi gestionali. Attraverso un'analisi accurata e costante dei dati, sarà possibile identificare eventuali aree di miglioramento, garantendo che le attività siano svolte secondo gli standard di qualità desiderati e che l'impatto sul pubblico e sulla società sia il più positivo possibile. **(TM-O.1-A.1-DIA)**

Referente	TM-O.1-Ref	Delegato per la divulgazione scientifica
------------------	------------	--

Azioni strategiche	TM-O.1-A.1-DIA	Monitorare i dati caricati su applicativi gestionali riguardanti le attività di IPS – TM
---------------------------	----------------	--

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	TM-O.1-Ri	-	-		-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero di attività annuali di IPS-TM registrate	TM-O.1-I.1.2.2	9	13

Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione

OBIETTIVO TM-O.2 – Rafforzare le competenze della comunità accademica sulla programmazione e realizzazione di attività di Impegno pubblico e sociale – TM e incentivare la partecipazione di tutte le componenti

Nell'ambito dell'Impegno Pubblico e Sociale e Terza missione, il DIA si impegna nel potenziare le competenze della sua comunità accademica. L'idea centrale è di creare un ambiente in cui ogni membro, dai docenti ai ricercatori, fino al personale tecnico-amministrativo, sia non solo competente, ma anche coinvolto e motivato a partecipare attivamente.

Per raggiungere tale obiettivo, è stata identificata un'azione chiave: l'organizzazione di sessioni formative specifiche. Questi incontri, possibili grazie anche alla collaborazione con gli organi centrali, sono progettati per fornire ai partecipanti le competenze necessarie in termini di progettazione, nonché per informarli sulle diverse opportunità di finanziamento disponibili per le iniziative di Impegno Pubblico e Sociale. Il DIA mira a creare una sinergia tra formazione e partecipazione, assicurando che la sua comunità accademica sia preparata. Il DIA intende supportare le iniziative IPS-TM prevedendo anche dei budget annuali. **(TM-O.2-A.1)**

Referente	TM-O.1-Ref	Delegato per la Divulgazione Scientifica
------------------	------------	--

Azioni strategiche	TM-O.2-A.1	Organizzare corsi di formazione per docenti, ricercatori e soprattutto TA sulla progettazione e sulle opportunità di finanziamento di iniziative di IPS-TM
---------------------------	------------	--

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	TM-O.2-Ri	-	-	5.000 euro	-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero di iniziative di IPS-TM organizzate/co-organizzate dal DIA annualmente	TM-O.2-I.1	1	3
Numero annuale di attività di formazione di Ateneo e del DIA a cui ha partecipato personale docente e TA del Dipartimento	TM-O.2-I.2	0	1

Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione

OBIETTIVO TM-O.3 – Consolidare e sviluppare le attività tradizionali e/o già intraprese

Il DIA riconosce l'importanza di consolidare e sviluppare ulteriormente le attività tradizionali e quelle già avviate.

Una delle principali azioni identificate per raggiungere questo obiettivo riguarda la valorizzazione culturale e sociale dei risultati della ricerca. Il DIA intende non solo mantenere, ma anche incrementare le attività che hanno già dimostrato di avere un impatto significativo in questo ambito. Questo significa dare risonanza ai risultati della ricerca, trasformandoli in strumenti tangibili di cambiamento e progresso per la società. La valorizzazione culturale e sociale va oltre la semplice divulgazione: si tratta di integrare la ricerca nel tessuto sociale e culturale (**TM-O.3-A.1-DIA**), rendendola accessibile, comprensibile e, soprattutto, utile per la comunità, anche attraverso la realizzazione di una sezione del sito web dedicata. In questa attività verrà coinvolto anche personale TA. (**TM-O.3-A.2-DIA**)

Parallelamente, un altro aspetto fondamentale dell'obiettivo è legato all'educazione e alla formazione degli studenti, in particolare in relazione all'imprenditorialità. Il Dipartimento riconosce che gli studenti di oggi sono gli imprenditori, i leader e gli innovatori di domani. Pertanto, è essenziale non solo fornire loro una solida formazione accademica, ma anche sensibilizzarli alle opportunità e alle sfide dell'imprenditorialità. Mantenere e incrementare le attività di informazione in questo settore significa preparare gli studenti a entrare nel mondo del lavoro con una mentalità proattiva, creativa e imprenditoriale. (**TM-O.3-A.4**)

In sintesi, l'obiettivo di consolidare e sviluppare le attività tradizionali e/o già intraprese è strettamente legato alla missione del DIA di creare un impatto duraturo e significativo, sia attraverso la ricerca che attraverso la formazione degli studenti.

Referente	TM-O.3-Ref	Delegato per il Trasferimento tecnologico e rapporti col territorio
------------------	------------	---

Azioni strategiche	TM-O.3-A.1-DIA	Mantenere e incrementare le attività consolidate nell'ambito della valorizzazione culturale e sociale dei risultati della ricerca
	TM-O.3-A.2-DIA	Realizzazione di una sezione del sito web del DIA dedicata alla comunicazione di attività di IPS/TM
	TM-O.3-A.4	Mantenere e incrementare le attività di formazione e sensibilizzazione degli studenti all'imprenditorialità

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	TM-O.3-Ri	-	-	-	-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero di iniziative di IPS-TM organizzate/co-organizzate annualmente	TM-O.3-I.1	1	3
Numero di iniziative annuali organizzate e finalizzate all'incontro tra studenti e aziende del territorio	TM-O.3-I.2	4	7
Sezione del sito web del DIA dedicata alla comunicazione di attività di IPS/TM	TM-O.3-I.3	0	1

Ambito Persone e organizzazione

Analisi di contesto e posizionamento

La presenza di una squadra di supporto amministrativo efficiente rappresenta una fondamentale risorsa per il DIA. Tale presenza ha permesso nel corso del tempo di affrontare con buon successo le numerose e variegata attività amministrative connesse alla gestione delle attività di didattica, ricerca e terza missione del Dipartimento. Tuttavia, l'incremento costante della burocratizzazione nei processi amministrativi rende essenziale un aggiornamento continuo e una revisione delle procedure e dei flussi interni, nonché la formazione di personale atto a garantire il mantenimento di un apparato amministrativo sempre efficiente. In questo contesto, la promozione di una maggiore digitalizzazione dei processi interni al DIA emerge come un aspetto cruciale per potenziare l'efficienza operativa e mantenere un alto livello di efficienza. Una sfida evidente consiste nella crescente quantità di pensionamenti previsti nei prossimi anni nell'ambito tecnico/amministrativo, accompagnata dalla difficoltà nel reclutare nuove risorse altamente specializzate in tale settore.

Ambito Persone e organizzazione

Analisi di contesto e posizionamento

Matrice SWOT

<p>PUNTI DI FORZA (S)</p> <ul style="list-style-type: none">• Presenza di una squadra di supporto amministrativo efficiente e armonizzata	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA (W)</p> <ul style="list-style-type: none">• Sono presenti nei prossimi anni pensionamenti in ambito tecnico/amministrativo• Difficoltà di acquisire tecnici specializzati per gestire laboratori
<p>OPPORTUNITÀ (O)</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento dei processi di digitalizzazione	<p>MINACCE (T)</p> <ul style="list-style-type: none">• Elevata burocrazia

FONTI DATI

Fonti Interne: Segreteria amministrativa e didattica del DIA; sito del Dipartimento

Ambito Persone e organizzazione

Visione strategica e sintesi degli obiettivi

All'interno del complesso scenario del DIA, che abbraccia una vasta gamma di discipline con differenti caratteristiche in termini di ricerca, didattica e terza missione, e in un'ottica di qualità emerge la necessità di un continuo miglioramento dei processi di organizzazione interna. La diversità delle varie anime culturali del DIA, sia dal punto di vista della ricerca (valutazioni bibliometriche che non), insieme alle molteplici sfaccettature dell'istruzione e dell'interazione con l'ambiente circostante, richiedono un allineamento efficiente per garantire una risposta tempestiva ed efficace alle esigenze del DIA.

A tal fine, il DIA intende investire nel rinnovamento della "carta dei servizi" (o equivalente strumento contenente indicazioni procedurali per i flussi che regolano la vita amministrativa del Dipartimento) di cui il DIA si era dotato (**ORG-O.3**). La ristrutturazione dei flussi interni, che si integra con il rinnovamento della "carta dei servizi" del Dipartimento, contempla altresì l'eventuale impiego di strumenti avanzati di gestione.

Inoltre, il DIA intende rafforzare la chiarezza e la visibilità dei ruoli e delle responsabilità all'interno del Dipartimento, per ottimizzare l'assegnazione e il monitoraggio delle attività e per fornire un ambiente di lavoro sereno con responsabilità condivise (**ORG-O.2**), in cui il personale del DIA senta valorizzate le proprie competenze e specificità. Si riconosce che questo processo di rinnovamento sarà un impegno di lungo periodo, soggetto a continui aggiornamenti e revisioni al fine di adattarsi alle mutevoli esigenze e sfide. Tuttavia, è attraverso questa iniziativa strategica che il DIA mira a consolidare la sua posizione come entità coesa.

Il DIA, infine, si impegna a collaborare nel promuovere attivamente l'immagine di UniTS valorizzando l'occasione del centenario dell'Ateneo (**ORG-O.1**).

Obiettivi strategici	ORG-O.1	Promuovere l'immagine di UniTS valorizzando l'occasione del centenario dell'Ateneo
	ORG-O.2	Valorizzare le persone all'interno di UniTS
	ORG-O.3	Migliorare l'efficienza dell'organizzazione

Ambito Persone e organizzazione

OBIETTIVO ORG-O.1 – Promuovere l'immagine di UniTS valorizzando l'occasione del centenario dell'Ateneo

Il DIA, in occasione del centenario della fondazione dell'Ateneo, collabora attivamente alle iniziative proposte dall'Ateneo in sinergia e sfrutta occasioni di promozione per comunicare lo spirito del Dipartimento e rafforzare i rapporti con il territorio e i propri stakeholder.

Viene identificato un referente specifico per le attività del Centenario, il quale si occuperà di armonizzare le proposte e di coordinare le iniziative promosse dal DIA. **(ORG-O.1-A.1-DIA)**

Referente	ORG- O.1-Ref	Referente DIA per il Centenario
------------------	--------------	---------------------------------

Azioni strategiche	ORG-O.1-A.1-DIA	Partecipare in collaborazione con l'Ateneo all'organizzazione di eventi divulgativi per la celebrazione del centenario, rafforzando le attività di promozione del DIA
---------------------------	-----------------	---

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	ORG-O.1-Ri	-	-	-	-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero complessivo di iniziative legate all'attività di promozione del Centenario a cui il DIA partecipa	ORG-O.1-I.1	0	5

Ambito Persone e organizzazione

OBIETTIVO ORG-O.2 – Valorizzare le persone all'interno di UniTS

Il DIA è una realtà complessa anche in termini di amministrazione e gestione del personale, viste le molteplici sedi, la numerosità dei laboratori, la ricchezza dell'offerta formativa e delle attività di ricerca e terza missione. Il DIA tende ad un costante miglioramento della propria organizzazione anche attraverso il confronto continuo (colloqui) con il personale tecnico/amministrativo (compresa la segreteria didattica) (**ORG-O.2-A.1-DIA**). Tale azione ha molteplici benefici nel breve e medio-lungo termine: consente di valorizzare le specificità e potenzialità dei singoli, permette di monitorare l'attività del personale, risponde in modo rapido ad eventuali variazioni di organizzazione, e individua responsabilità condivise da rendere visibili all'interno del Dipartimento, nonché offre momenti di crescita professionale.

Tuttavia, nei prossimi anni il DIA dovrà affrontare il pensionamento di diversi componenti del personale tecnico/amministrativo, e una situazione simile non potrà essere superata efficacemente solo attraverso una riorganizzazione dei ruoli e delle procedure interne. Pertanto, l'azione O.2-A.1-DIA verrà portata avanti in collaborazione con l'Amministrazione centrale, segnalando eventuali situazioni critiche e coordinando soluzioni condivise.

Referente	ORG-O.2-Ref	Direttore del Dipartimento e Segretario amministrativo
------------------	-------------	--

Azioni strategiche	ORG-O.2-A.1-DIA	Rilevare le attività del personale TA, individuando le potenzialità personali e pianificando una corretta redistribuzione dei compiti
---------------------------	-----------------	---

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	ORG-O.2-Ri	-	-	-	-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero complessivo di incontri tra la Direzione e il personale tecnico/amministrativo rilevanti per l'obiettivo ORG-O.2	ORG-O.2-I.1	0	30

Ambito Persone e organizzazione

OBIETTIVO ORG-O.3 – Migliorare l'efficienza dell'organizzazione

Il DIA intende promuovere un costante miglioramento della propria organizzazione interna. Particolare attenzione sarà data al monitoraggio (vedi anche ORG-O.2-A.1-DIA) e alla revisione e miglioramento della gestione delle attività amministrative interne (sia segreteria di direzione che segreteria didattica), con l'obiettivo di promuovere una diffusione sistematica dell'approccio alla qualità.

In particolare, si prevede di intervenire in più ambiti con l'intento di: rivedere e aggiornare le procedure/flussi già presenti all'interno del DIA e fornirne un agevole accesso attraverso il sito web del Dipartimento; integrare eventuali nuove procedure on-line, specialmente se utili a facilitare i processi e a fare proprie buone pratiche acquisite negli anni; implementare, ove auspicabile, portali informatici per la digitalizzazione dei processi; individuare un responsabile per ogni procedura; monitorare il processo di revisione. **(ORG-O.3-A.1-DIA)**

Referente	ORG-O.3-Ref	Direttore di Dipartimento, Delegato alla Qualità e Segretario amministrativo
------------------	-------------	--

Azioni strategiche	ORG-O.3-A.1-DIA	Revisione, modifica ed implementazione on-line delle istruzioni per i flussi delle procedure del personale e dei docenti
---------------------------	-----------------	--

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	ORG-O.3-Ri	-	-	-	-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero di procedure riviste e implementate nel sito web del DIA	ORG-O.3-I.1	0	40

Analisi di contesto e posizionamento

L'analisi del contesto e del posizionamento rivela una situazione complessa. Con una vasta gamma di laboratori a disposizione, il DIA riesce a sostenere una varietà di progetti di ricerca e attività didattiche interdisciplinari. Tuttavia, l'elevata specificità di alcuni laboratori rende difficile un reclutamento adeguato. Questo può influire negativamente sulla qualità del lavoro e richiedere sforzi supplementari di sviluppo delle competenze.

D'altra parte, ci troviamo di fronte a interessanti opportunità, come la collaborazione con industrie e l'utilizzo di strumenti informatici condivisi per migliorare l'efficienza.

La complessità amministrativa potrebbe comportare ritardi e spreco di risorse. Per affrontare questa sfida, dovremmo concentrarci sulla formazione, semplificando le procedure amministrative, garantendo che il nostro posizionamento rimanga competitivo e favorevole allo sviluppo.

Ambito Strutture, infrastrutture e sostenibilità

Analisi di contesto e posizionamento

Matrice SWOT

<p>PUNTI DI FORZA (S)</p> <ul style="list-style-type: none">• Disponibilità di laboratori su un ampio spettro di discipline	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA (W)</p> <ul style="list-style-type: none">• Formazione dei tecnici coinvolti nei laboratori non ancora ottimale
<p>OPPORTUNITÀ (O)</p> <ul style="list-style-type: none">• Presenza di laboratori a livello industriale• Disponibilità di strumenti informatici condivisi	<p>MINACCE (T)</p> <ul style="list-style-type: none">• Poca disponibilità nel mercato del lavoro di figure preparate a svolgere il ruolo di tecnici di laboratorio• Complessità e numerosità delle pratiche che il personale tecnico/amministrativo deve gestire

FONTI DATI

Fonti interne: Rapporto Riesame Dipartimento

Ambito Strutture, infrastrutture e sostenibilità

Visione strategica e sintesi degli obiettivi

Il DIA aderisce agli obiettivi strategici di Ateneo, secondo le sue possibilità e peculiarità.

In particolare, per quanto riguarda la gestione del Dipartimento, l'avvento delle tecnologie digitali offre l'opportunità di digitalizzare alcuni processi in maniera tale da migliorare la qualità generale e l'efficienza. Ciò richiede, oltre a interventi tecnici, anche un cambio culturale, soprattutto considerando che negli ultimi anni la burocrazia risulta notevolmente aumentata.

Il DIA collaborerà con l'Ateneo nell'implementazione e diffusione all'interno del Dipartimento di nuove procedure digitali di dematerializzazione dei processi.

Obiettivi strategici	SIS-O.3	Investire nelle nuove tecnologie e nella digitalizzazione dei processi

Ambito Strutture, infrastrutture e sostenibilità

OBIETTIVO SIS-O.3 – Investire nelle nuove tecnologie e nella digitalizzazione dei processi

La maggior parte delle procedure che richiedono un flusso di trasmissione dei dati è basate su modulistica cartacea. È possibile digitalizzare alcune di queste procedure al fine di accelerare i tempi di elaborazione delle stesse, organizzare i flussi e monitorare le attività.

In aggiunta, il DIA si impegna a supportare l'Ateneo nel processo di miglioramento dei sistemi di raccolta, elaborazione e condivisione di dati, attraverso una promozione delle iniziative e formazione puntuale verso il proprio personale docente e amministrativo (**SIS-O.3-I.1-DIA**).

Referente	SIS-O.3-Ref	Direttore del Dipartimento e Segretario amministrativo
------------------	-------------	--

Azioni strategiche	SIS-O.3-A.1-DIA	Digitalizzazione delle procedure legate a pratiche gestite dal personale tecnico/amministrativo
---------------------------	-----------------	---

		COSTI	di cui finanziati dall'esterno	INVESTIMENTI	di cui finanziati dall'esterno
Risorse	SIS-O.3-Ri	-	-	-	-

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero di procedure digitalizzate	SIS-O.3-I.1-DIA	2	6